

Artos

GRUPP

AMORE | RAZZISMO | CUCINA | TEATRO | CINEMA | MANGA | INTERVISTE | MODA



VOL.

1

Perché imbrattare della carta?

Anno Domini 2021 D.C. oppure Secondo Anno Post Covid, Caronno Pertusella, scuola media "Alcide De Gasperi", gruppo di lavoro degli educatori e dei ragazzi e delle ragazze di Spazio Artos.

Scrivere un prodotto cartaceo in un periodo in cui la maggior parte delle attività viene proposta in termini virtuali potrebbe sembrare un segno di inadeguatezza dei tempi, ma in realtà l'obiettivo è completamente diverso. Significa riappropriarsi dei tempi e degli spazi necessari per discutere di tematiche che ci stanno particolarmente a cuore; significa provare a non soffermarsi sulla superficie delle cose, rischio più che tangibile in un presente super veloce, ma scavare a fondo delle questioni; significa tornare a dare senso concreto allo stare insieme, oltrepassando lo schermo del computer o del telefonino.

La spinta iniziale è venuta dagli educatori che hanno proposto il progetto, ma poi il resto dello slancio lo hanno dato i ragazzi, scegliendo di cosa parlare e come farlo. Dividendosi in gruppi amicali e di interesse hanno lavorato confrontandosi sul tema scelto, ragionando su di esso, coadiuvati dagli adulti di Spazio Artos. Hanno poi scritto di loro pugno e sono stati aiutati soltanto nella correzione delle bozze e nell'impaginazione del tutto.

Sicuramente questo primo numero, unico per quest'anno scolastico, vuole essere un esperimento, un tentativo di introdurre un elemento di novità, ma che porti con sé il germe della riproducibilità anche negli anni a venire, e che, magari, si ampli fino a diventare qualcosa di più che un semplice elaborato creato da un gruppo di quindici/venti persone.

Avere sogni enormi alla nostra età è più che un nostro diritto, è una nostra esigenza naturale.

Fare di tutto perché essi si realizzino è un compito nostro e degli adulti che ci stanno intorno.

La redazione del giornalino



“Cos'è e perché lo abbiamo scelto?”

Il razzismo, per noi, è una classificazione in base al colore della pelle e chi ha un colore più scuro di solito è considerato inferiore. Abbiamo scelto questo argomento perché riteniamo sia tra i più appassionanti e attuali.

Per noi ragazzi non è facile parlare di razzismo, anche se abbiamo letto e sentito tante brutte storie in proposito. Ogni tanto, soprattutto dalla televisione e da internet, apprendiamo che in qualche parte del mondo ci sono stati e ci sono tutt'ora episodi di violenza dovuti all'intolleranza razziale.

Come si combatte?

Secondo noi si potrebbe risolvere mostrando ai razzisti come si sentono coloro che vengono discriminati per il colore della pelle o incolpati ingiustamente di crimini mai commessi. Un altro modo per combattere il razzismo è fare educazione alla diversità e alla solidarietà, facendo leva sui sentimenti e sull'empatia.

Un luogo comune, che spesso accade nel mondo del lavoro, è il fatto che i migranti arrivino in Italia “per rubare il lavoro”. Purtroppo nel nostro paese, il fenomeno razzista è oltremodo presente e in crescita rispetto al passato.

Un personaggio d'esempio

Nelson Mandela, ex presidente del Sudafrica e difensore dei diritti civili, ha dedicato la sua vita a lottare per l'uguaglianza e contro la segregazione della maggioranza nera, riuscendo, nonostante i numerosi anni passati in prigione, a rovesciare il sistema razzista dell'apartheid.

Ora, i suoi successi vengono festeggiati ogni anno il 18 luglio, giorno del suo compleanno, nel “Nelson Mandela International Day”.

Il nostro punto di vista

A uno di noi è capitato di non essere stato accettato alle elementari e di essere emarginato perché di origine straniera. Solo con fatica ha avuto pochi amici e solo con difficoltà alla fine è stato integrato nel resto della classe. Diversa è stata l'esperienza delle medie dove i rapporti nati alle elementari si sono saldati sempre di più. Bianco, nero, italiano, straniero non fa alcuna differenza, “A me non cambia; per me siamo tutti uguali. Tipo [...] lo frequento da 9 anni ed è il mio migliore amico. Con lui sto bene e mi fa sempre ridere e io per lui ci sono e lui per me. Io lo considero un fratello e gli voglio tanto bene. Per me siamo tutti uguali, basta stare bene con una persona.”



Intervista alla Dott.ssa Marina Gargiulo, Presidente della Fondazione Artos

Cosa vuol dire essere Presidente di una fondazione e dove si trova il suo ufficio?

Cari ragazzi, essere Presidente di una Fondazione, è per me una vera missione. In particolare, essere Presidente della Fondazione Artos, oltre ad essere per me un grande onore, significa dedicare una parte della mia giornata a gestire tutta l'organizzazione, a pensare a come poter realizzare sempre nuovi progetti che le coordinatrici, come la Vostra Simona, mi propongono di voler realizzare, a risolvere i problemi (e vi assicuro che sono davvero tanti!) e tanto tanto altro.... Le risorse (mentali) impiegate ogni giorno sono proprio tante, ma è tanta anche la soddisfazione di vedere felici voi ragazzi che usufruite dei servizi della Fondazione e li apprezzate, comprese le Vostre famiglie!
Il mio ufficio si trova a Caronno Pertusella, in Corso Italia.

Da quanti anni svolge il suo lavoro?

Svolgo il mio lavoro di Presidente della Fondazione Artos dal mese di giugno del 2017, ma avevo già avuto un'esperienza in Fondazione Artos nel 2014 e quando sono andata via ci ho lasciato il mio cuore!

Perché il nome Artos?

La Fondazione è nata nel 2006 e l'amministrazione comunale dei tempi le ha dato questo nome per evidenziarne gli scopi:

- A. Accoglienza
- R. Ragazzi
- T. Tempo libero
- O. Opportunità – Obiettivi
- S. Scuola – salute

Quest'anno tra i vari progetti realizzati a Spazio Artos abbiamo provato a scrivere un giornalino, cosa ne pensa di questa idea?

Penso che sia un'idea davvero fantastica e che riuscirà benissimo, perché siete dei ragazzi pieni di risorse

C'è un consiglio che vorrebbe dare a noi ragazzi?

Voi ragazzi dovete crescere avendo innanzitutto dei valori, dovete studiare perché serve tanto nella vita e poi, non ultimo, dovete avere dei sogni, dovete sognare in grande, perché avete davanti tutta la vita per poterli realizzare! Avere dei sogni non costa nulla! Non vi dimenticate però che dovete studiare ma anche lasciare spazio al divertimento, e imprimere nella vostra mente tutti i momenti belli, per non dimenticarli mai!

Ci piacerebbe conoscerla di persona, in futuro magari potremmo invitarla a Spazio Artos?

Sicuramente, prima del termine dell'anno scolastico verrò a trovarvi e finalmente ci conosceremo di persona!

Vi abbraccio forte forte, uno ad uno, andate avanti così, BRAVI!!!

Com'è dirigere una scuola come questa?

Dirigere il nostro istituto è un'esperienza impegnativa, si tratta infatti di una scuola molto grande, con circa 1.500 alunni e 160 docenti distribuiti su sei plessi; però è anche un'esperienza ricca di soddisfazioni, poiché mi ha offerto la possibilità di contribuire alla crescita di questa scuola, di creare le condizioni migliori per accogliere i ragazzi e far sì che tutti vivano l'esperienza scolastica nel miglior modo possibile.

Cosa le piace di più della nostra scuola? E cosa vorrebbe migliorare?

Mi piace molto il fatto che sia una scuola inclusiva, che cerca di valorizzare le potenzialità di tutti, vorrei migliorare l'aspetto della tecnologia, attraverso la realizzazione di nuovi laboratori informatici e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Che suggerimento vuole dare agli studenti che quest'anno dovranno affrontare gli esami di terza media?

Di affrontare l'esame in modo serio e responsabile, è il primo vero esame che sostengono nella loro carriera scolastica e poi ne verranno tanti altri, dunque è importante affrontarlo con lo spirito giusto.

C'è qualcosa che vorrebbe dire a noi alunni?

Vivete serenamente gli anni sui banchi perché da grandi li rimpiangerete ma non perdetevi l'occasione che la scuola vi offre...cioè quella di imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili, pronti ad affrontare le sfide che troverete lungo il cammino della vostra vita.

A noi studenti piacerebbe dedicare più tempo allo sport nella nostra scuola. Una volta che questo periodo d'emergenza sarà finito, sarà possibile pensare a progetti dedicati allo sport?

La nostra scuola ha sempre valorizzato le attività sportive attraverso numerosi progetti (nuoto ad esempio) ma quando torneremo alla normalità lo farà in modo ancora più incisivo.

Abbiamo immaginato qualcosa che in genere non avviene nella scuola, ma che per tanti di noi è un sogno che ci piacerebbe condividere. La nostra proposta è quella di organizzare per gli anni futuri, un ballo di fine anno, una festa per noi alunni, i professori e lei dirigente. Pensa che questa proposta potrebbe realizzarsi?

Certamente, si tratta proprio di una bella proposta!

Oggi vi voglio parlare di... "Gli anime nella cultura giapponese"

Cosa sono gli Anime?

Gli anime sono animazioni di breve o lunga durata, create in Giappone, per poi essere diffuse in tutto il mondo.

Solitamente, prima di pubblicare l'anime, viene prodotto e commercializzato prima il manga.

Cos'è un manga?

I manga sono fumetti giapponesi, generalmente disegnati in bianco e nero. Questi fumetti si leggono da destra verso sinistra e dall'alto verso il basso.

I primi creatori degli anime e dei manga Itazawa Yasu Ji, meglio conosciuto come Kitazawa Rakuten, era un mangaka (disegnatore di manga) giapponese e artista nihaga (dipinti in stile giapponese). È considerato da molti il padre fondatore dei manga moderni. Osamu Tezuka era uno dei pilastri dell'animazione giapponese e fondò nel 1961 lo "Studio Mushi Production", per il quale produsse l'anime "Astro Boy". Uno dei più importanti studi di animazione oggi è lo "Studio Ghibli", fondato da Hayao Miyazaki e Isao Takahata nel 1985.

Top 5 Anime

Naruto: il giovane Naruto Uzumaki, il quale partendo da ninja inetto e diventando via via più forte, cerca di cambiare il suo mondo, inseguendo il sogno di diventare hokage (capo villaggio).

Haikuu: dopo aver assistito ad una partita di pallavolo, Shoyo Hinata si pone l'obiettivo di diventare "il piccolo gigante", soprannome dato a un basso giocatore della squadra del liceo Karasuno, ma molto tenace.

Given: segue le vicende di un gruppo di quattro ragazzi appartenenti a una rock band amatoriale, con le rispettive relazioni romantiche che si formeranno tra loro: nell'ordine tra il cantante Mefuyu Satō e il chitarrista Ritsuka Uenoyama e tra il bassista Haruki Nakayama e il batterista Akihiko Kaji.

Death Parade: c'è un misterioso bar dove lavora un individuo di nome Decim e i clienti verranno posti a dure e sadiche prove dove si deciderà il loro destino...

Violet Evergarden: una bambina di nome Violet viene affidata a un uomo e inserita nell'esercito; nel frattempo lei crede di non avere più emozioni perché abituata ad uccidere. Un giorno l'uomo che si era preso cura della ormai ragazzina muore pronunciando testuali parole: "Ti amo". In seguito alla sua morte e alla fine della guerra, Violet viene affidata ad un'azienda di scrittura per imparare anche il significato di quelle sue parole.



L'Amore è...

Cos'è l'amore è una domanda che noi ragazze adolescenti spesso ci poniamo. L'amore è un sentimento intenso e profondo di affetto e simpatia rivolto ad una persona. **Puoi sentirlo verso chiunque perchè può scoppiare tra persone di sesso uguale o diverso.**

E' un cogliere, nella persona amata, soltanto qualità!

La persona innamorata vive in un mondo tutto suo, un mondo fatto di emozioni dove il cuore diventa protagonista. **Per la prima volta i ragazzi e le ragazze sentono uno slancio verso l'altro e non è amicizia, ma qualcosa di diverso che ci espone a sensazioni alle quali siamo impreparati.**

Soprattutto le ragazze come noi, quando sono innamorate pensano costantemente alla propria metà, ma seppur una cosa meravigliosa, l'amore spesso ci fa anche soffrire. Spesso ci capita di vivere un amore non corrisposto o ci capita di essere innamorati di una persona che probabilmente non sa neanche della nostra esistenza. Continui ad ascoltare canzoni d'amore, sperando che il tuo cuore torni a sentire le stelle.

Molte ragazze condividono queste esperienze con gli amici, altre avrebbero voglia di parlarne con i propri genitori, ma quando capita il primo amore, così importante nella vita di un adolescente, spesso questo viene vissuto in solitudine e si passa il tempo a nascondere i propri sentimenti.

Eppure, se potessimo scegliere vorremmo una mamma con cui confidarci piuttosto che una mamma severa, che addirittura sminuisce ciò che sentiamo quando siamo innamorate. Più permissiva quindi, ma anche presente nelle difficoltà di questo periodo travagliato. Se fosse così, ci apriremmo molto di più...

"Mia madre dice che alla nostra età sei convinta di essere innamorata, ma è solo un'illusione, è solo un gioco da bambini".

"Penso che mia mamma non mi capisca. Anche se mi dice che ha avuto le stesse mie esperienze, non dà importanza a quello che sento e mi dice solo che devo studiare".

"LA CONOSCI DA UNA SETTIMANA, NON TI FARE ILLUSIONI"

ID :



Excursus sulle sostanze

Volenti o nolenti, ci dobbiamo confrontare con le droghe, che hanno una diffusione sempre maggiore nella nostra quotidianità. Ecco una nostra breve analisi.

Cos'è una droga?

Una droga è una qualsiasi sostanza che, se inalata, iniettata, fumata, ingerita, sciolta sotto la lingua, assorbita attraverso un cerotto sulla pelle o da diversa mucosa, provoca un temporaneo cambiamento psico-fisiologico nel soggetto. In farmacologia la droga, chiamata anche farmaco, è una sostanza chimica utilizzata per trattare, curare, prevenire o diagnosticare una malattia o per promuovere il benessere. Tradizionalmente le droghe venivano ottenute attraverso l'estrazione dalle piante medicinali, ma più recentemente anche dalla sintesi organica.

Come vengono classificate

Sappiamo che le droghe possono essere classificate in legali e illegali. Quest'ultime, a loro volta, in leggere e pesanti.

Le droghe legali sono definite tali perché il loro possesso e il loro uso non è contro la legge e sono: gli psicofarmaci, l'alcool, le sigarette, il gioco d'azzardo e la cbd (marijuana a basso contenuto di THC).

Le droghe illegali sono, invece, tali perché il loro possesso e il loro uso è contro la legge e, come detto sopra, le dividiamo in leggere (marijuana, hashish, funghi allucinogeni, salvai divinorum, popper) e pesanti (cocaina, anfetamine, eroina, lsd).

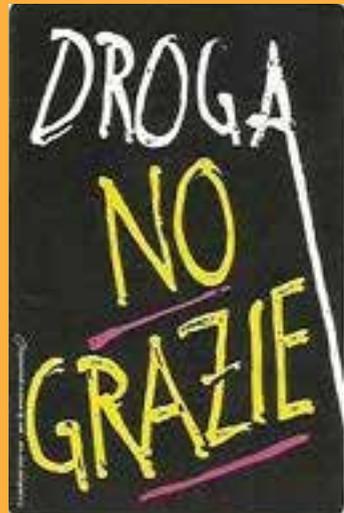
Effetti

Secondo noi, senza elencare gli effetti di ciascuna sostanza, si possono dividere come nella classificazione precedente: quelle pesanti danno una dipendenza fisica e psicologica più forte e provocano danni molto gravi e in alcuni casi possono portare alla morte; quelle leggere possono avere una dipendenza meno complicata ed effetti meno devastanti.

Un paio di riflessioni

La domanda che ci siamo fatti riguarda il perché le persone facciano uso di droghe e ci siamo dati alcune risposte. Secondo noi sono usate come sfogo, poiché non fanno pensare e, in situazione di vita complicata e in individui che hanno perso la forza di volontà, danno l'illusione di poter essere utili. Alcuni le usano per sembrare fighi, altri per provare nuove sensazioni, perché annoiati dalla vita o forzati dagli amici, altri ancora per dimenticare i propri problemi. Non esiste una correlazione automatica tra l'uso di quelle leggere e quelle pesanti, poiché ognuno di noi è in grado di scegliere e capire cosa sia meglio per lui. Siamo convinti che l'utilizzo di droghe sia comunque dannoso per la salute, sia completamente inutile perché aggrava i problemi, si sperperano soldi ed energie.

La migliore arma che abbiamo contro la droga è l'informazione per diventare sempre più consapevoli.



La Trap

Abbiamo scelto parlare brevemente del genere "Trap", perché è molto ascoltato dai ragazzi oggi.

La trap italiana prende le proprie influenze da quella francese nei primi anni 2000. Può essere definita come un sottogenere dell'hip hop.

Il primo album italiano con alcune sonorità trap può essere considerato "Il ragazzo d'oro" di Gue Pequeno" nel 2011.

Il vero boom del genere inizia, però, con l'album "Xdvr" del rapper milanese SferaEbbasta. Caratteristica di questo genere è la modifica della propria voce con l'autotune, apparecchio che serve a migliorare e deformare la vocalità.

La maggior parte delle canzoni parla della vita di strada, in realtà poi i testi hanno argomenti molto vari, tra i quali spiccano la storia dell'autore spesso narrata ai margini della società e le difficoltà da lui incontrate.

Argomenti che ci hanno colpito particolarmente sono alcune canzoni autobiografiche, che parlano di difficoltà economiche, processi, dei propri genitori separati, del carcere e di altre difficoltà diffuse nel vivere in periferia e di soprusi perpetrati nei confronti della fasce più reiette.

Sono testi che hanno forza per noi, perché spesso ci rispecchiamo o ci richiamano di situazioni che abbiamo vissuto o visto molto da vicino.

Qui di seguito una piccola classifica degli artisti preferiti di uno di noi: Baby Gang, Luchitos, 167 Gang, ToninoTonino, Medy e Capo Plaza (ma di quest'ultimo solo le canzoni vecchie).

Cineteca

"Un FILM può essere un modo per scoprire ciò che non conosciamo"
Ecco la nostra cineteca accompagnata da alcune frasi celebri tratte dai film che abbiamo visto!

Jo Jo Rabbit: "Alla tua età avevo un amico immaginario: mi metteva sempre nei guai".

"Non sei un nazista Jojo. Sei un bambino di dieci anni a cui piace indossare una buffa uniforme e che vuole fare parte di un gruppo".

Persepolis: "Ero sopravvissuta a una rivoluzione, a una guerra e una banale storia d'amore mi aveva atterrito".

"Una volta di più ero giunta all'eterna conclusione: bisognava istruirsi".

L'odio: "E' la storia di una società che precipita e che mentre sta precipitando si ripete per farsi coraggio fino a qui tutto bene, ma il problema non è la caduta ma l'atterraggio".

"L'odio genera odio".



Abbiamo immaginato un menù da sogno per veri intenditori, per palati sopraffini e che reggono l'alcol! Un menù da golden card pensato per occasioni singolari come le elezioni del presidente! Chiudi gli occhi, apri la mente all'antipasto che sta per arrivare..

Antipasto: Grissino con parmigiano reggiano 40 mesi | Crostino con pomodoro e ricotta | Gnocco fritto e affettati | Vino Chapeau pètrus (3.995,00 €)

Primo: Risotto alla milanese e osso buco | Vino Amarone (262,80 €)

Secondo: Bresaola con limone sale e olio con scaglie di grana | Coniglio alla cacciatora | Vino Fresco Baldi (178,00 €)

Contorno: Verdure alla griglia

Dessert: Cheesecake alla fragola o limone | Spumante un rinaldi barricata brut (6.756,75 €)

Dopo aver letto il menù, ti è venuta l'acquolina in bocca? Impossibile rimanere indifferenti!

Descriviamo delle ricette semplici ma gustose, adatte anche a chi è alle prime armi in cucina e che vuole cimentarsi a cucinare ricette classiche.

Di seguito vi elenchiamo gli ingredienti e il procedimento di tre ricette:

Spaghetti Alla Carbonara 350 g spaghetti | 120g guanciale | 30 g pecorino romano | 20 g grana | 2 tuorli | Sale | Pepe

Procedimento: Mescolare i tuorli con il pecorino e il grana allungandoli con 40-50 g di acqua.

Amalgamare con una frusta in modo che i tuorli diventino cremosi. Mettere sul fuoco una pentola d'acqua e portare a ebollizione. Intanto cuocere il guanciale in padella senza olio e a fuoco basso, rosolare finchè diventa croccante, circa 7/8 minuti.

Buttare la pasta tenendo conto del suo tempo di

cottura. Scolare la pasta al dente e conservare un po' d'acqua di cottura. In una ciotola condire la pasta con il guanciale. Mescolare bene, poi aggiungere il composto di tuorli sugli spaghetti e mescolare in modo che si rapprenda. Servire subito completando con pecorino a piacere e una macinata di pepe.

Cotoletta di pollo 400 g petto di pollo | 2 uova | Farina quanto basta | 150 g pangrattato | 40g parmigiano | Un ciuffo di prezzemolo | Un pizzico di sale | Olio di semi QB

Procedimento: Per preparare le cotolette di pollo utilizzare fette di pollo molto sottili. Preparare il pangrattato con il parmigiano grattugiato e il prezzemolo tritato fine. In una ciotola sbattere le uova con un pizzico di sale. Passare le fette di pollo prima nella farina, poi nelle uova sbattute ed infine nel pangrattato. Friggere le cotolette di pollo in abbondante olio di semi bollente rigirandole da entrambi i lati. Lasciare poi sgocciolare su fogli di carta da cucina. Per una cottura piu leggera, potete cuocere in forno su una teglia unta di olio.

Dorayaki (dolce tipico giapponese simili ai pancakes). 2uova | 2 cucchiaini di zucchero | 1 cucchiaino di miele | 2 cucchiaini di acqua | 1 cucchiaino di lievito per dolci | 1 cucchiaino di liquore | Qualche cucchiaino di nutella.

Procedimento: Rompere le uova in una ciotola e con una frusta mescolare con lo zucchero. Aggiungere il miele, mescolare bene, poi aggiungere la farina fino ad ottenere una pastella priva di grumi. A parte miscelare l'acqua con il lievito realizzando una crema spumosa. In fine aggiungere la crema di lievito alla pastella, mescolare bene. Coprire con una pellicola e lasciate riposare in frigo 30 min., poi scaldare in una padella l'olio di semi. Aggiungere mezzo mestolo di impasto. Fare cuocere a fuoco lento finchè l'impasto non si stacca facilmente con la paletta. Rovesciare la frittella e fare cuocere dall'altro lato per ancora 30 secondi.

Quando le frittelle sono tiepide potete farcire con un cucchiaino di nutella e richiudere con un'altra frittella pigiando bene lungo i bordi.

Una volta cotti potete conservare i vostri Dorayaki sigillati in pellicola per 2-3 giorni con o senza farcitura, potete infine conservare l'impasto crudo in frigo per 12 h.

Moda è libertà

La moda per la Treccani: La moda è un fenomeno sociale che consiste nell'affermarsi, in un determinato momento storico e in una data area geografica e culturale, di modelli estetici e comportamentali (nel gusto, nello stile, nelle forme espressive) e nel loro diffondersi via via che a essi si conformano gruppi più o meno vasti, per i quali tali modelli costituiscono al tempo stesso elemento di coesione interna e di riconoscibilità rispetto ad altri gruppi.

La moda per noi: La moda per noi è qualcosa che può valorizzare la bellezza di una persona e può mostrare il suo stile.

Un individuo stravagante segue meno la moda degli altri e indossa i vestiti che gli piacciono, a volte usando colori particolari, senza avere paura del giudizio altrui.

Dal modo di vestirsi di una persona quindi a volte possono trasparire dei lati del suo carattere, per esempio abbiamo osservato che una persona estroversa e allegra preferisce toni accesi e dettagli colorati e luccicanti, una persona introversa è meno appariscente e tende a coprirsi di più.

Alcune donne amano essere sexy e non hanno vergogna di mostrare parti del loro corpo, utilizzano velature e pizzo, ma a noi che siamo adolescenti (o piccole donne) piace vestirvi in modo sportivo.

E' uno stile che ci piace molto perché è comodo, ci permette di stare bene e allo stesso tempo ci fa sentire belle.

Tra i ragazzi e le ragazze è possibile trovare alcuni elementi comuni per genere: per i maschi jeans, felpa con cappuccio; per le femmine jeans, top, felpa corta.

Insomma per noi adolescenti la semplicità è la vera eleganza!

Non solo vestiti...

Anche se a volte conta lo stile per essere accettati in un gruppo, il messaggio che noi vogliamo passare è che la moda deve essere libera e personalizzabile: ognuno deve sentirsi libero di vestirsi come vuole e nessuno deve essere giudicato. Sarebbe bello che la gente riuscisse ad andare oltre l'apparenza e i vestiti che uno indossa.

Un aforisma che ci ha colpito

È vero che la moda è di tutti, basta pagare il prezzo e sei all'ultimo grido (di orrore a volte); lo stile è già meno diffuso e può in certa misura distinguerci; ma la classe, ah la classe, è di pochi e si riconosce immediatamente. (H. Bogart)

Fatti 2 risate!



Che cosa fa un chicco di caffè sotto la doccia?

Si...Lavazza

Quando da bambini facevi qualcosa di nascosto



e 'sto bastardo la cantava



Sapete perchè il pomodoro non riesce a dormire?

Perchè l'insalata... russa!

COS'E' SPAZIO ARTOS PER NOI...



Nabil

Jessica

Alessandro

Isaac

Davide

Inen

Olga

Federico

Ilef

Fabio

Matteo

Eva

Cristian

Nicolò

Erik

Adriel

Giuseppe

Ringraziamenti e contatti

Vogliamo ringraziare la Presidente della Fondazione Artos Marina Gargiulo che ha permesso la realizzazione di questo primo numero e tutti coloro che credono attivamente nel servizio di Spazio Artos.

Per qualsiasi informazione, contributo futuro, domanda o altro si può mandare un' e-mail a: giornalinoartos@gmail.com